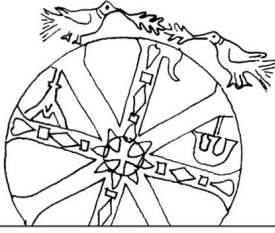


LA LITURGIA

Festivo anno A

Feriale: anno II

Diurna: 4ª settimana



domenica 22 marzo 2020

DEL CIECO
(IV di Quaresima)

Vita Comunitaria

Informatore della Comunità Pastorale San Vincenzo di Cantù/Intimiano www.sanvincenzocantu.it

TEMPO DI CORONA VIRUS: NON C'È LA MESSA

Una religiosità senza la fede? Una religiosità senza la Messa? Ma in che cosa consiste la “nostra” religiosità? Gesti consacrati dalla tradizione, accolti spesso come “costume” e, di più, trasmessi come “educazione”, forse con qualche perplessità senza l’azzardo della dissociazione?

Quando all’improvviso viene a mancare, per forza maggiore, il supporto di un precetto, tutta l’impostazione vacilla: si può vivere senza? Ma perché vado, andavo, andrò, a Messa? Voglio vivere in relazione con Dio, voglio incontrare Gesù nelle sue parole, nei suoi gesti estremi d’amore ...?

Gli interrogativi si fanno più numerosi e forse più “esistenziali”.

Quando un ragazzo e una ragazza, innamorati da lungo, sentono affievolirsi il loro sentimento, decidono di stare separati per qualche tempo: se c’è davvero amore, la separazione momentanea fa emergere prepotente l’esigenza di sentirsi, di incontrarsi, di ricevere e ricambiare amore e fiducia ...

Non c’è la Messa: ma Tu, Gesù, ci sei ancora nella mia vita, voglio mantenere la relazione con Te, voglio accogliere i Tuoi Gesti e la Tua Parola d’amore? E in questi tempi mi rivolgo a Te in modo personale certo, con la lettura della Tua Parola, con quella “comunione spirituale” possibile, con del tempo dedicato ...?

Un sospetto: la Messa era solo obbedienza, senza desiderio di incontro, senza intuizione di una straordinaria esperienza di presenza da cercare ogni volta, da accogliere? Forse è per questo che tanti adulti, giovani. Adolescenti ... Forse è per questo che resistono gli anziani, ancora legati al proprio passato “educato” e forse “condizionato” senza rendersi conto di trasmettere un obbligo e non un innamoramento ancora in corso e forse, dopo questa distanza, avvertito con nuovo vigore e quindi “contagioso”?

Ogni giorno, di questo tempo irreali, sto riscoprendo la Messa, desidero partecipare: purifico la mia “religiosità”, la mia fede “convenzionale”, voglio incontrare “sacramentalmente” Gesù Cristo, nel Mistero di questo Pane e Vino consacrati, **sentirti Fratello che entri nella mia vita e la partecipi per infonderle luce e speranza!**

Religiosità? Oltre ... fede? Sì ma di più, oggi, in tempi di coronavirus, memore delle Tue Parole: “Non abbiate paura”, “Sono con voi tutti i giorni ...”. Riscoperta di Gesti ai quali desidero partecipare non solo perché sono un “bravo cristiano”, ma con gioia: Tu Gesù, mio Fratello e Signore

Che bello, voglio ritornare a Messa, proprio come quel ragazzo che si è interiormente rinnovato nel momento della distanza e ora prova l’impazienza carica di un nuovo amore perché ha capito di più ...

Sì: finirà il coronavirus e noi torneremo non per obbligo, ma per intuizione della straordinaria possibilità di accogliere Uno che ci vuol bene e su cui possiamo contare, sì, torneremo a Messa!

Don Giovanni

PERCORSO PER LA 4ª SETTIMANA DI QUARESIMA

Nella domenica del Cieco nato, invitiamo a vivere i sentimenti della **VERITÀ E AUTENTICITÀ**. Gesù ci dice: **l'essere luce vince le tenebre della nostra vita**. Ci impegniamo dunque in questa settimana a donare un po' del nostro tempo a coloro che ci sono vicini, ad ascoltare i loro bisogni, a consolare le loro preoccupazioni, a donare a tutti un sorriso e una parola gentile e di speranza, sicuri che Gesù è la nostra luce e non ci lascia nelle tenebre.



UNITI ATTRAVERSO I SOCIAL ora che non possiamo ritrovarci nelle nostre chiese, possiamo sentirci appartenenti alla Comunità di San Vincenzo e riunirci in preghiera attraverso Facebook, Instagram e il **nuovo canale Youtube** accessibile dal sito www.sanvincenzocantu.it o direttamente da:

<http://www.youtube.com/c/comunitapastoralesanvincenzocantuintimiano>

Invitiamo ad iscriversi al canale, in modo da ricevere una notifica ogni volta in cui sta per avviarsi una diretta.

Inoltre, consultate il sito della Comunità per essere sempre aggiornati sulla situazione di emergenza con le indicazioni della **Diocesi**, sugli appuntamenti offerti durante il tempo di Quaresima dalla **Comunità pastorale**, sulle proposte per i bambini e i ragazzi dell'**Iniziazione cristiana**, con i relativi sussidi.

DOMENICA 22 MARZO

- ✓ alle **ore 10.00 S. Messa della Comunità** trasmessa **in diretta** dall'oratorio di San Paolo **su Radio Cantù, Facebook, Instagram** e su **Youtube**. Per sentirci più uniti, alle ore 9.45 suoneranno le campane delle nostre cinque chiese parrocchiali.
La predica di don Giovanni è disponibile sul sito della Comunità e anche nelle chiese è possibile trovarne qualche copia cartacea.
Durante questa messa **vengono ricordati tutti i defunti** della Comunità Pastorale che sono tornati alla Casa del Padre la scorsa settimana.
- ✓ alle **ore 11.00 l'Arcivescovo, mons. Mario Delpini**, celebra la **S. Messa** presso la Fondazione Sacra Famiglia di Cesano Boscone, trasmessa in diretta su RAI 3.
- ✓ alle **ore 18.00 recita dei Vespri** in diretta sui social
- ✓ sul sito della Comunità e nelle chiese è disponibile il **foglietto delle letture della domenica** e un **sussidio per pregare insieme in famiglia** durante la 4ª settimana di Quaresima.

LA SETTIMANA DAL 23 AL 28 MARZO

in **diretta su Facebook, Instagram e Youtube**:

- ✓ **ogni giorno** dal lunedì al giovedì alle ore 18.00 e il sabato alle ore 9.00 **viene celebrata la S. Messa**. Ogni sacerdote ricorda (ad mentem) i nomi dei defunti delle proprie parrocchie previsti per quel giorno;
- ✓ **ogni sera** alle ore 21.00 **recita di Compieta**, occasione per le famiglie di pregare assieme.

Le chiese sono aperte per la preghiera personale tutti i giorni (ad eccezione della chiesa di San Carlo che rimane sempre chiusa).

MERCOLEDÌ 25 MARZO: SOLENNITÀ DELL'ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

- ✓ oltre alla S. Messa delle ore 18.00, uniamoci in famiglia per la **recita del Rosario alle ore 21.00 in diretta sui social**.

VENERDÌ 27 MARZO i fedeli sono invitati in particolar modo alla preghiera e a gesti di penitenza, opere di carità e di pietà, alla rinuncia delle carni e a tutti quei cibi e bevande particolarmente ricercati e costosi. Offriamo questo sacrificio personale perché il Signore fermi il contagio.

Utilizzando i social, uniamoci in preghiera in questi momenti:

- ✓ ore 17.00 **Via Crucis** per i ragazzi e i pre-ado
- ✓ ore 18.00 **Via Crucis** per gli adulti
- ✓ ore 19.00 **Vespri in particolar modo** per gli adolescenti, i 18/19enni e i giovani
- ✓ ore 21.00 **recita di Compieta e meditazione sulla Passione** a cura di don Antonio.

La meditazione sulla Passione è trasmessa in diretta anche su **Radio Cantù FM 89.600** e www.radiocantu.com.

Sul sito della Comunità potete rileggere il testo delle meditazioni precedenti.

Nelle chiese è inoltre disponibile qualche copia cartacea.

LE PROPOSTE PER PRE-ADO, ADO, 18/19ENNI E GIOVANI

In questo tempo di emergenza, per i contatti far riferimento ai vari gruppi di WhatsApp.

IMPEGNO CARITATIVO PER LA QUARESIMA DI FRATERNITÀ

Invitiamo i **bambini, i ragazzi dell'iniziazione cristiana** e i **preadolescenti** a mettere da parte **materiale scolastico** per i bambini e i ragazzi delle famiglie bisognose della nostra Comunità pastorale. Quando sarà possibile, lo porterete in chiesa.

Alla Comunità degli **adulti** proponiamo di mettere il frutto delle rinunce quaresimali nell'apposita cassetta presente in ogni chiesa, per finanziare il progetto della "**Casa dei giovani**" per i cammini formativi dei preadolescenti, adolescenti, giovanissimi e giovani. (Depliant informativo in chiesa).

LE SEGRETERIE PARROCCHIALI sono chiuse fino a nuove disposizioni.

Per le necessità non differibili inviare una mail a info@sanvincenzocantu.it.

AGGIORNAMENTO SITO DELLA COMUNITÀ sono stati fatti degli aggiustamenti per rendere più agevole rintracciare i documenti in questo periodo:

- * nel 1° box ci sono le notizie dalla diocesi aggiornate quotidianamente;
- * nel 2° box trovate gli appuntamenti settimanali di quaresima con tutti i sussidi per seguire le varie iniziative;
- * il 3° box è quello riservato alla iniziazione cristiana contenente il sussidio per seguire la via crucis del venerdì.

DECRETO DELLA PENITENZIERIA APOSTOLICA DEL 20 MARZO 2020

Si concede il dono di speciali Indulgenze ai fedeli affetti dal morbo Covid-19, comunemente detto Coronavirus, nonché agli operatori sanitari, ai familiari e a tutti coloro che a qualsivoglia titolo, anche con la preghiera, si prendono cura di essi.

«Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera» (Rm 12,12).
Le parole scritte da San Paolo alla Chiesa di Roma risuonano lungo l'intera storia della Chiesa e orientano il giudizio dei fedeli di fronte ad ogni sofferenza, malattia e calamità.

Il momento presente in cui versa l'intera umanità, minacciata da un morbo invisibile e insidioso, che ormai da tempo è entrato prepotentemente a far parte della vita di tutti, è

(Continua a pagina 4)

scandito giorno dopo giorno da angosciose paure, nuove incertezze e soprattutto diffusa sofferenza fisica e morale.

La Chiesa, sull'esempio del suo Divino Maestro, ha avuto da sempre a cuore l'assistenza agli infermi. Come indicato da San Giovanni Paolo II, il valore della sofferenza umana è duplice: «È *sopranaturale*, perché si radica nel mistero divino della redenzione del mondo, ed è, altresì, profondamente *umano*, perché in esso l'uomo ritrova se stesso, la propria umanità, la propria dignità, la propria missione» (Lett. Ap. *Salvifici doloris*, 31).

Anche Papa Francesco, in questi ultimi giorni, ha manifestato la sua paterna vicinanza e ha rinnovato l'invito a pregare incessantemente per gli ammalati di Coronavirus.

Affinché tutti coloro che soffrono a causa del Covid-19, proprio nel mistero di questo patire possano riscoprire «la stessa sofferenza redentrice di Cristo» (*ibid.*, 30), questa Penitenzieria Apostolica, *ex auctoritate Summi Pontificis*, confidando nella parola di Cristo Signore e considerando con spirito di fede l'epidemia attualmente in corso, da vivere in chiave di conversione personale, concede il dono delle Indulgenze a tenore del seguente dispositivo.

Si concede l'*Indulgenza plenaria* ai fedeli affetti da Coronavirus, sottoposti a regime di quarantena per disposizione dell'autorità sanitaria negli ospedali o nelle proprie abitazioni se, con l'animo distaccato da qualsiasi peccato, si uniranno spiritualmente attraverso i mezzi di comunicazione alla celebrazione della Santa Messa, alla recita del Santo Rosario, alla pia pratica della *Via Crucis* o ad altre forme di devozione, o se almeno reciteranno il Credo, il Padre Nostro e una pia invocazione alla Beata Vergine Maria, offrendo questa prova in spirito di fede in Dio e di carità verso i fratelli, con la volontà di adempiere le solite condizioni (confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre), non appena sarà loro possibile.

Gli operatori sanitari, i familiari e quanti, sull'esempio del Buon Samaritano, esponendosi al rischio di contagio, assistono i malati di Coronavirus secondo le parole del divino Redentore: «Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici» (*Gv 15,13*), otterranno il medesimo dono dell'*Indulgenza plenaria* alle stesse condizioni.

Questa Penitenzieria Apostolica, inoltre, concede volentieri alle medesime condizioni l'*Indulgenza plenaria* in occasione dell'attuale epidemia mondiale, anche a quei fedeli che offrano la visita al Santissimo Sacramento, o l'adorazione eucaristica, o la lettura delle Sacre Scritture per almeno mezz'ora, o la recita del Santo Rosario, o il pio esercizio della *Via Crucis*, o la recita della Coroncina della Divina Misericordia, per implorare da Dio Onnipotente la cessazione dell'epidemia, il sollievo per coloro che ne sono afflitti e la salvezza eterna di quanti il Signore ha chiamato a sé.

La Chiesa prega per chi si trovasse nell'impossibilità di ricevere il sacramento dell'Unzione degli infermi e del Viatico, affidando alla Misericordia divina tutti e ciascuno in forza della comunione dei santi e concede al fedele l'*Indulgenza plenaria* in punto di morte, purché sia debitamente disposto e abbia recitato abitualmente durante la vita qualche preghiera (in questo caso la Chiesa supplisce alle tre solite condizioni richieste). Per il conseguimento di tale indulgenza è raccomandabile l'uso del crocifisso o della croce (cf. *Enchiridion indulgentiarum*, n.12).

La Beata sempre Vergine Maria, Madre di Dio e della Chiesa, Salute degli infermi e Aiuto dei cristiani, Avvocata nostra, voglia soccorrere l'umanità sofferente, respingendo da noi il male di questa pandemia e ottenendoci ogni bene necessario alla nostra salvezza e santificazione.

Il presente Decreto è valido nonostante qualunque disposizione contraria.